

CRONACHE

SEMINARIO «GUIDA PRATICA ALLA REDAZIONE DELLE CONDIZIONI GENERALI DI SPEDIZIONE. IL RUOLO DELLE IMPRESE DI SPEDIZIONI»

GENOVA 5 NOVEMBRE 2025

Il 5 novembre 2025 presso il Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi di Genova si è tenuto il seminario «Guida pratica alla redazione delle Condizioni Generali di Spedizione. Il ruolo delle imprese di spedizioni», organizzato dalla Cattedra di Diritto della navigazione e dei trasporti insieme alla Federazione nazionale imprese di spedizioni internazionali (Fedespedi). L'evento è stato patrocinato dall'Associazione Spedizionieri, Corrieri e Trasportatori di Genova (Spediporto), dall'Associazione di diritto della navigazione e dei trasporti (A.I.DI. NA.T.) e da The International Propeller Club - Port of Genoa.

La prof.ssa Monica Brignardello, ordinaria di diritto della navigazione e dei trasporti presso il Dipartimento di Economia, ha introdotto e moderato i lavori del seminario, dedicato all'esame della suddetta Guida pratica, pubblicata nel settembre 2025 a cura del *Legal Advisory Body* di Fedespedi nella collana «I quaderni di Fedespedi».

Per i saluti è intervenuta la prof.ssa Giorgia Profumo, Direttrice del Dipartimento di Economia, che ha sottolineato l'importanza di tale iniziativa nell'ambito dell'interazione tra l'Università e gli operatori economici, nonché dell'attività di approfondimento e di aggiornamento di specifiche tematiche dirette anche a favorire l'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro. È poi intervenuto il dott. Giampaolo Botta, direttore generale di Spediporto, aderente alla stessa Fedespedi, che ha evidenziato come la Guida pratica sia destinata a costituire un valido strumento di ausilio per gli operatori nella redazione del contratto di spedizione sulla base delle loro specifiche esigenze.

La prima relazione, dal titolo «Presentazione della “Guida pratica alla redazione delle Condizioni Generali di Spedizione”: *best practices* nei rapporti contrattuali con i mandanti», è stata svolta dall'avv. Debora

Schisano, vicepresidente di Fedespedi e Presidente del *Legal Advisory Body*, che si è dapprima soffermata sul ruolo, sulle finalità, sulla composizione, sulla struttura, sul network associativo a livello territoriale e sulle principali attività della Federazione. La relatrice ha quindi presentato la Guida pratica, definendola uno strumento flessibile in grado di soddisfare le esigenze delle imprese di spedizioni a seconda delle loro specifiche attività, contribuendo ad agevolare la definizione dei rapporti negoziali tra le parti interessate e a prevenire l'insorgenza di contenziosi. La Guida pratica, redatta in lingua italiana e inglese, è preceduta da una prefazione, una nota tecnica e una nota metodologica. Essa si compone di dieci sezioni dedicate ai principali profili del contratto di spedizione: ambito di applicazione, definizioni, assicurazione, termini di consegna, corrispettivi, anticipi e diritti di ritenzione, obblighi a carico delle parti e rispettive responsabilità. All'interno di ciascuna sezione sono contenute a titolo esemplificativo clausole tipo, indicazioni nonché note che pongono l'attenzione del lettore su specifici profili e orientamenti giurisprudenziali da considerare nell'attività di redazione e adattamento delle clausole contrattuali. La parte conclusiva della relazione dell'avv. Schisano è stata dedicata all'analisi della sezione della Guida inerente all'assunzione e all'accettazione degli incarichi di spedizione e alle cautele da assumere in caso di mancata sottoscrizione di un contratto di spedizione o di conferimento di un apposito mandato scritto.

La seconda relazione, dal titolo «La figura dello spedizioniere fra “spedizioniere puro” e “spedizioniere-vettore” nell'ambito della “Guida pratica”», è stata svolta dalla prof.ssa Brignardello. Per quanto riguarda la figura dello «spedizioniere puro», la relatrice è partita dalla definizione di contratto di spedizione contenuta dell'art. 1737 c.c., dando conto delle principali novità introdotte dalla l. 29 dicembre 2021 n. 233 allo scopo di rendere la disciplina di riferimento maggiormente coerente con la prassi operativa. A tal proposito la prof.ssa Brignardello ha osservato come nella Guida pratica siano presenti utili indicazioni per chiarire alcuni aspetti, tra i quali il caso in cui lo spedizioniere non abbia esplicitamente precisato se sta operando con o senza rappresentanza e il concetto di «operazioni accessorie». La relatrice si è inoltre soffermata sulla figura dello «spedizioniere vettore» di cui all'art. 1741 c.c., segnalando la difficoltà di distinguere operativamente tale figura da quella dello spedizioniere «puro» e dando conto dei principali criteri

distintivi adottati dalla giurisprudenza, dalla prassi e dalla stessa Guida pratica. A conclusione della relazione la prof.ssa Brignardello ha auspicato che tale Guida possa prevenire futuri contenziosi, considerato che essa non si limita a proporre clausole standard per agevolare le negoziazioni tra le parti, ma presenta utili illustrazioni volte a contestualizzarle alla luce degli orientamenti giurisprudenziali e della prassi, oltre a fornire agli spedizionieri consigli pratici.

L'avv. prof. Enrico Righetti, redattore della nota tecnica alla Guida pratica, ha svolto la terza e ultima relazione, dal titolo «Diritti, obblighi e responsabilità dello spedizioniere nell'ambito della "Guida pratica"». Il relatore ha dapprima trattato la tematica dei diritti dello spedizioniere, soffermandosi in seguito sull'esempio della clausola «corrispettivi e termini di pagamento» contenuta nella Guida pratica, sottolineando l'importanza di precisare gli elementi inclusi ed esclusi nella quotazione. Ha poi affrontato la questione del diritto di ritenzione attribuito allo spedizioniere sulla merce o su altri beni in suo possesso in relazione a crediti scaduti o in scadenza e a crediti diversi vantati nei confronti di soggetti diversi dal cliente, come il destinatario e il proprietario della merce. Riguardo agli obblighi dello spedizioniere, il relatore ha trattato delicati aspetti, tra cui la sottoscrizione del contratto di assicurazione per i danni alle cose spedite su espressa richiesta del mandante e i termini di consegna della merce, precisando che lo spedizioniere non deve consegnare la merce entro determinate tempistiche che, se previste, hanno un mero carattere indicativo. L'ultima parte della relazione è stata dedicata all'esame dei sistemi di responsabilità dello «spedizioniere puro» e dello «spedizioniere vettore» nonché dei rispettivi regimi di limitazione risarcitoria attraverso un'analisi delle norme di riferimento contenute nel codice civile. A proposito delle voci di danno aggiuntive rispetto a quelle previste dal nostro ordinamento giuridico il prof. Righetti ha evidenziato che nella Guida pratica si consiglia l'inserimento di una clausola che escluda le responsabilità dello spedizioniere per i danni indiretti. Inoltre, sulla questione della mancanza di una definizione normativa di forza maggiore e di caso fortuito la Guida pratica consiglia la previsione di un'apposita clausola che contempli le casistiche e gli obblighi a carico delle parti.

La prof.ssa Brignardello ha chiuso i lavori del seminario ringraziando tutti i relatori e il numeroso pubblico composto, tra l'altro, da operatori del settore, componenti delle associazioni patrocinanti, docenti e

studenti del corso di laurea triennale in Economia delle Aziende Marittime, della Logistica e dei Trasporti e del corso di laurea magistrale in Economia e Management Marittimo e Portuale afferenti al Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi di Genova.

GIOVANNI MARCHIAFAVA